

Un commissario per la sanità

REGIONE ABRUZZO



L'Abruzzo è tra le Regioni soggette a un rigoroso piano di rientro del deficit sanitario, insieme a Lazio, Campania, Molise, Liguria e Sicilia. Il Consiglio dei ministri ha nominato - portando a termine una procedura avviata

dal precedente governo - un commissario ad hoc per tale opera di risanamento. Si tratta di Gino Redigolo, già direttore della Ulss 8 di Asolo (Treviso) e direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria.

Alta formazione tra convenzionali e non

È il primo corso post universitario finalizzato a integrare le conoscenze sulle medicine convenzionali con quelle relative alle non convenzionali. Lo organizza la facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Bologna, insieme agli atenei di Messina, Roma la Sapienza e Verona, oltre che con il Primo istituto nazionale unificazione saperi in medicina. I corsi - che si terranno a Bologna, Messina, Roma e Verona - sono riservati anche ai laureati in farmacia; la durata è di 750 ore complessive e le lezioni avranno luogo dal novembre 2008 al maggio 2009. La selezione avverrà attraverso la valutazione del curriculum del candidato e di una sua lettera di presentazione. I corsi prevedono la presenza da un minimo di venti a un massimo di quarantacinque studenti; le iscrizioni sono aperte fino al 18 ottobre prossimo. Per ulteriori informazioni: Isame, Via S. Stefano 6, 40125 Bologna; tel. 051 224232.; info@isame.it, www.isame.it.

Nuovi ticket nel Lazio

Nel tentativo di sanare l'ingente debito sanitario accumulato negli anni la Regione presieduta da Piero Marrazzo (nella foto) mette mano nuovamente ai ticket, in vigore dal 17 settembre scorso. Sono previsti 3,50 euro a confezione per i farmaci *branded*, mentre non si paga alcun ticket sui generici, sui medicinali a brevetto scaduto e su quelli distribuiti "in nome e per conto" dalle farmacie. Ampia la gamma delle esenzioni. «Con queste misure», afferma una nota della Regione, «che di fatto applicano una compartecipazione selettiva in quanto si applica solo ai farmaci cosiddetti "griffati" il risparmio atteso, per i restanti

mesi del 2008 è pari a 38 milioni di euro. Nel 2009 il risparmio atteso è pari a 140 milioni».

Scettiche le opposizioni, che ritengono le cifre fornite un po' ottimistiche. Come è noto nel luglio scorso Marrazzo è stato nominato dal governo commissario straordinario alla Sanità ma, fin dall'inizio, è entrato in polemica con il ministro Sacconi, che ha avanzato perplessità sull'efficacia dei piani di rientro approntati dal governatore.



Screening metabolico nel Veneto

L'8 agosto scorso una delibera della Regione Veneto ha dato il via libera allo "screening neonatale metabolico allargato" per tutti i nuovi nati, un test in grado di individuare le circa 40 patologie metaboliche attualmente diagnosticabili, a poche ore dalla nascita. «Ci auguriamo che la sensibilizzazione che l'Associazione italiana studio malattie metaboliche ereditarie (Aismme Onlus) sta conducendo anche a livello nazionale dia presto i suoi frutti anche altrove», ha commentato Cristina Valletto, presidente dell'Associazione, «e che anche i neonati delle altre Regioni possano sentirsi presto protetti alla nascita dallo screening neonatale metabolico allargato. Dove lo screening è già attivo i bambini identificati precocemente hanno una discreta qualità di vita.

Dove invece lo screening allargato manca i bambini vengono identificati quando i danni neurologici irreversibili sono già comparsi».

Il Veneto diventa così la seconda Regione in Italia ad attivare lo screening allargato dopo la Toscana che aveva deliberato in merito nel 2004. Per saperne di più sull'Associazione consultare il sito www.aismme.org.

